



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

23 giugno 2021

IN PRIMO PIANO:

- [Capitan Uncino verso i nuovi vari](#)
- Enti del terzo settore senza obbligo di deposito del bilancio a fine giugno (Gabriele Sepio via Il Sole 24 Ore)
- Europei 2021: è il torneo più politico (via Corriere della Sera)
- [Malagò: "Giocatori inginocchiati? Sta alla coscienza dei singoli"](#)

ALTRE NOTIZIE

- [Europei 2021: il sindacato dei calciatori "Il calcio agisca sui diritti"](#)
- [Recovery: via libera Ue a Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Italia](#)
- [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: 224 miliardi per inclusione e coesione](#)
- [Malagò: Recovery Plan occasione per gli impianti del Paese](#)
- [CSVNet verso il rinnovo degli organi](#)
- [Migranti: le dieci proposte delle organizzazioni Io Accolgo](#)
- [Migranti: allarme UNHCR, apolidi esclusi dai piani di vaccinazione](#)
- [Serie A: piano per il 35-40% di capienza al via del campionato](#)
- [Riforma dello sport: i sindacati in piazza il 1 luglio](#)
- [Juventus: logo arcobaleno sui social](#)
- [Bonus collaboratori sportivi, sostegni, riforma del lavoro sportivo: le parole dell'ex ministro dello sport Spadafora](#)

UISP DAL TERRITORIO

[Uisp Modena: gli accorgimenti per gli sportivi e per l'estate](#); [Uisp Reggio-Emilia, viaggio in treno per i ragazzi dei soggiorni estivi](#);
Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

CENTUMCELLAE NEWS

Il progetto “Capitan Uncino” porta in mare aperto tutte le abilità

CIVITAVECCHIA – Avventura, vento in poppa, aria aperta e tutti a far parte di un unico equipaggio, ragazzi e ragazze con e senza disabilità, come ai tempi della Filibusta. Come rendere concreti i valori di sport e inclusione? E’ questa la sfida lanciata da **Uisp** e **Fondazione Vodafone** attraverso il **Progetto “Capitan Uncino”**.

La sfida è stata raccolta dai ragazzi delle Associazioni “**Spazio Eira**”, “**La Bilancella**”, “**Gente di Mare Asd**”, che con il finire del lockdown hanno ripreso i lavori di costruzione di una **barca a vela**, sotto la guida di maestri d’ascia e dei loro insegnanti. Dopo mesi di impegnativo lavoro la barca è pronta e il varo avverrà **sabato 26 giugno**, a Civitavecchia, in Via Aurelia Nord nella località conosciuta come “**Buca di Nerone**”, a partire dalle ore 11:00.

Il varo delle barche frutto di questo progetto, sta coinvolgendo in questi giorni anche altre città, come **Pesaro**, **Scoglitti**, frazione di Vittoria (RG), e **Santa Maria di Leuca** (LE).

Il progetto “Capitan Uncino” si ispira al mondo della **Filibusta**, dove vigeva un accordo di **mutua collaborazione** tra i membri dell’equipaggio. E dove i marinai con disabilità – tra gambe di legno, bende sugli occhi e uncini – avevano ruoli e collocazioni essenziali a bordo, in totale e perfetta collaborazione con i pirati **senza disabilità**. E’ questa la visione inclusiva che l’**Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti** mette in pratica attraverso lo sport sociale e per tutti.

Fondazione Vodafone Italia ha sostenuto il progetto “Capitan Uncino” *“perchè vuole contribuire alla crescita della società verso un modello più inclusivo e aperto alle diversità. E’ il progetto di un movimento che può garantire un’ampia diffusione sul territorio italiano e che ha coinvolto la comunità – famiglie, istituzioni, insegnanti, professionisti e sportivi – in un percorso in cui i ragazzi si sono messi in gioco e rappresentano con il loro comportamento le parole inclusione, coraggio e amicizia”*.

Il cuore del progetto “**Capitan Uncino: in mare aperto per tutte le abilità**” è stata la costruzione di una vera barca a vela che, grazie ai ragazzi di Spazio Eira e della Bilancella Onlus, ha visto lo sviluppo di un lunghissimo ed avvincente lavoro di squadra fino ad arrivare alla nascita di “**Venere**”.

La giornata avrà inizio alle ore 11:00 con i saluti istituzionali da parte del Presidente della Uisp – Comitato Territoriale di Civitavecchia, proseguendo con gli interventi delle **autorità** presenti. A seguire si aprirà la cerimonia del varo della barca con la benedizione di “Venere”, con musica e una breve “crociera” con la barca per i giovani marinai. Il momento più importante sarà proprio quando Venere entrerà in contatto con l’acqua, in quanto ad accoglierla nella flotta di Capitan Uncino ci sarà la **barca Terzadì**, costruita nelle precedenti annualità del progetto insieme a Perla e Mario. Il

raduno si terrà presso la banchina dell'associazione pesca sportiva, dove saranno presenti i ragazzi che riceveranno le magliette ed i cappellini.



Battute finali per il progetto “Capitan Uncino”

Di: Giovanni Pimpinelli

Avventura, vento in poppa, aria aperta e tutti a far parte di un unico equipaggio, ragazzi e ragazze con e senza disabilità, come ai tempi della Filibusta. Come rendere concreti i valori di sport e inclusione? E' questa la sfida lanciata da Uisp e Fondazione Vodafone attraverso il Progetto “Capitan Uncino”.

La sfida è stata raccolta dai ragazzi delle Associazioni “Spazio Eira”, “La Bilancella”, “Gente di Mare Asd”, “che con il finire del lockdown hanno ripreso i lavori di costruzione di una barca a vela, sotto la guida di maestri d'ascia e dei loro insegnanti. Dopo mesi di impegnativo lavoro la barca è pronta e il varo avverrà sabato 26 giugno, a Civitavecchia in Via Aurelia Nord nella località conosciuta come “Buca di Nerone”, a partire dalle ore 11:00.

Il varo delle barche frutto di questo progetto, sta coinvolgendo in questi giorni anche altre città, come Pesaro, Scoglitti, frazione di Vittoria (RG), e Santa Maria di Leuca (LE).

Il progetto “Capitan Uncino” si ispira al mondo della Filibusta, dove vigeva un accordo di mutua collaborazione tra i membri dell'equipaggio. E dove i marinai con disabilità – tra gambe di legno, bende sugli occhi e uncini – avevano ruoli e collocazioni essenziali a bordo, in totale e perfetta collaborazione con i pirati senza disabilità. E' questa la visione inclusiva che l'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti mette in pratica attraverso lo sport sociale e per tutti.

Fondazione Vodafone Italia ha sostenuto il progetto “Capitan Uncino” perchè vuole contribuire alla crescita della società verso un modello più inclusivo e aperto alle diversità. E' il progetto di un movimento che può garantire un'ampia diffusione sul territorio italiano e che ha coinvolto la comunità – famiglie, istituzioni, insegnanti, professionisti e sportivi – in un percorso in cui i ragazzi si sono messi in gioco e rappresentano con il loro comportamento le parole inclusione, coraggio e amicizia.

Il cuore del progetto “Capitan Uncino: in mare aperto per tutte le abilità” è stata la costruzione di una vera barca a vela che, grazie ai ragazzi di Spazio Eira e della Bilancella Onlus, ha visto lo sviluppo di un lunghissimo ed avvincente lavoro di squadra fino ad arrivare alla nascita di “Venere”.

La giornata avrà inizio alle ore 11:00 con i saluti istituzionali da parte del Presidente della Uisp – Comitato Territoriale di Civitavecchia, proseguendo con gli interventi delle autorità presenti. A seguire si aprirà la cerimonia del varo della barca con la benedizione di “Venere”, con musica e una breve “crociera” con la barca per i giovani marinai. Il momento più importante sarà proprio quando Venere entrerà in contatto con l'acqua, in quanto ad accoglierla nella flotta di Capitan Uncino ci sarà la barca Terzadì, costruita nelle precedenti annualità del progetto insieme a Perla e Mario. Il raduno si terrà presso la banchina dell'associazione pesca sportiva, dove saranno presenti i ragazzi che riceveranno le magliette ed i cappellini.

Enti del terzo settore senza obbligo di deposito del bilancio a fine giugno

Pagina a cura di

Maurizio Postal
Matteo Pozzoli
Gabriele Sepio

Per gli enti del Terzo settore (Ets) nessun obbligo di deposito del bilancio entro il 30 giugno. Resta, però, la possibilità di convocare l'assemblea per l'approvazione dello stesso entro il 29 di questo mese beneficiando così della proroga prevista dall'articolo 106 del Dl Cura Italia. Un termine che per le associazioni potrà andare oltre il 29 giugno, atteso che il Codice civile prevede la possibilità della seconda convocazione per l'assemblea (articolo 21 del Codice civile). Maggiore prudenza, invece, per le Onlus che, seppur siano tenute a redigere il bilancio entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio (articolo 20-bis, comma 1, lettera a), del Dpr 600/73), in forza della proroga, potranno beneficiare del termine del 29 giugno per la convocazione dell'assemblea.

Nessuna modifica dei termini, invece, per il rendiconto delle raccolte fondi. Sul fronte degli adem-

pimenti legati al bilancio d'esercizio, è bene ricordare che l'articolo 48 del Codice del Terzo settore prevede l'obbligo per gli Ets entro il 30 giugno dell'anno successivo di depositare presso il Registro unico il bilancio e il rendiconto delle raccolte fondi svolte nell'esercizio precedente. Adempimento da cui per quest'anno, in mancanza dell'operatività del Runts, saranno esonerati gli Ets che non svolgono in via prevalente attività d'impresa.

Quelli che, invece, svolgono attività in forma di impresa commerciale sono tenuti a predisporre il bilancio secondo i criteri previsti per le società dal Codice civile e a depositarlo presso registro delle imprese (articolo 13 del Cts). Con la conseguenza che l'obbligo di deposito dovrebbe scattare dal 2022 (bilancio d'esercizio 2021) per gli enti che assumeranno la qualifica di Ets attraverso l'iscrizione nel Registro nei prossimi mesi, nonché per le organizzazioni di volontariato (Odv) e le associazioni di promozione sociale (Aps), enti già dotati nel periodo transitorio di tale qualifica.

In caso di esercizio non solare, il bilancio andrà depositato entro il successivo 30 giugno in cui è stata effettuata l'iscrizione. Discorso a parte per le Onlus che, potendo continuare a beneficiare del regime fiscale di favore sino alla sua abrogazione, potrebbero decidere di accedere al Runts in un momento successivo, con la conseguenza che saranno soggette al deposito solo nel momento in cui si iscriveranno nello stesso. Invece, per gli ETS che esercitano la

propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale il termine del 30 giugno non dovrebbe trovare applicazione.

Per questi ultimi, infatti, occorre fare riferimento alla disciplina ad hoc prevista dal citato articolo 13 che richiede il deposito presso il registro delle imprese del bilancio entro 30 giorni dalla sua approvazione ex articolo 2435 del Codice civile. Ulteriore aspetto da considerare per gli Ets riguarda, invece, le modalità di redazione del bilancio di esercizio 2020.

Come sottolineato in altre occasioni, Onlus, Odv e Aps non sono tenuti ad adottare per l'esercizio 2020 i nuovi schemi di bilancio previsti dal Dm 5 marzo 2020 potendo, tuttavia, decidere di adottarli facoltativamente sin da subito (ministero del Lavoro 27 dicembre 2017). Una soluzione quest'ultima da preferire in quanto renderà più

agevole il passaggio ai "nuovi" schemi di bilancio che saranno operativi dall'esercizio 2021.

Infine, per quanto riguarda il rendiconto delle raccolte fondi, anche in questo caso l'obbligo di deposito scatterà a partire dall'anno prossimo. Sul punto, è bene ricordare che gli Ets non commerciali dovranno includere nel nuovo bilancio di esercizio uno specifico rendiconto delle raccolte fondi all'interno del bilancio dal quale dovranno risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione (articolo 87, comma 6, del Cts). Resta da chiarire se, come probabile, l'inclusione di tale documento all'interno del bilancio possa in qualche modo esonerare gli Ets dal separato deposito del rendiconto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Europei 2021: giocatori in ginocchio, lo stadio arcobaleno (vietato dalla Uefa), maglie. È il torneo più politico

Ceferin da una polemica all'altra: dalle maglie contestate dalla Russia, al boicottaggio degli sponsor di Ronaldo e Pogba. Agli interventi di Johnson, Merkel e Draghi

di [Guido De Carolis](#), inviato a Monaco di Baviera

La miscela è esplosiva e sta mettendo in forte difficoltà la Uefa. **Il primo Europeo itinerante** è il più politicizzato di sempre. Non passa giorno in cui la federazione europea non sia costretta a prendere una posizione su temi spinosi: **razzismo, diritti umani, confini di Stati, pubblicità**. L'ultima polemica è sull'Allianz Arena. [Il sindaco di Monaco, Dieter Reiter, aveva proposto di illuminarla](#) stasera con la bandiera arcobaleno, in occasione del match tra Germania e Ungheria, mercoledì 23 alle 21.00. Una forma di protesta contro una legge varata dal governo Orban che di fatto equipara **l'omosessualità alla pornografia e alla pedofilia**.

La Uefa ha respinto la richiesta. «Siamo un'organizzazione neutrale, a livello politico e religioso. Proponiamo date differenti per illuminare lo stadio con i colori dell'arcobaleno». Le alternative

sono il 28 giugno o tra il 3 e il 9 luglio, giorni in cui cade la settimana del Christopher Street Day, manifestazione Lgtb in diverse città europee.

Il Corriere ha creato uno speciale sugli Europei 2021 con partite, squadre, protagonisti e risultati in tempo reale: [lo trovate qui](#)

Il rifiuto è stato bollato come «vergognoso» dal sindaco di Monaco, parecchi club tedeschi hanno annunciato di voler colorare di arcobaleno i loro stadi. **Juve e Barcellona**, nemiche giurate dell'Uefa, hanno colorato i loro stemmi di arcobaleno. Il disappunto politico si è allargato in Europa, con la sola Ungheria ad applaudire la scelta. **Il presidente della Uefa, Aleksander Ceferin**, ha tenuto il punto. «Era la richiesta di un politico, un segnale per contestare un atto di un altro Paese. Il calcio non può essere usato per scopi politici».

Nei giorni scorsi la Uefa aveva deciso di non multare il portiere e capitano della Germania, Manuel Neuer, [per essere sceso in campo con la fascia arcobaleno](#). «Con tutto il cuore supporto e celebrazioni Neuer e sono a favore di uno stadio illuminato coi colori dell'arcobaleno in altre occasioni, non per scopi politici», puntualizza Ceferin.

Hummels, compagno di squadra di Neuer che la fascia arcobaleno l'avrà al braccio anche stasera, in conferenza stampa indossava una maglietta colorata con la scritta «L'amore unisce». **Il portiere dell'Ungheria**, Peter Gulacsi, contestato in patria per le sue posizioni pro Lgtb, è stato chiaro: «Tutti sanno come vedo la situazione e ciò che accade nel mondo».

La politica nel pallone è un classico. A Euro 2020 di casi se ne sono registrati parecchi. [L'Ucraina ha stampato sulla maglia una cartina del Paese con la Crimea](#), passata alla Russia, l'Inghilterra è la Nazionale più attiva tra quelle che si inginocchiano per il Black Lives Matter, [Ronaldo contesta la Coca-Cola](#), [Pogba la birra. Polemiche continue](#).

Le invasioni di campo della politica si sono accentuate da aprile, quando fu l'intervento dei capi di Stato a far naufragare la Superlega, **con Boris Johnson in prima linea**. In quei giorni Macron, Merkel e Draghi, scesero al fianco dell'Uefa. Prima la politica fu decisiva per far ripartire i campionati post pandemia. Gli interventi esterni non vanno sempre condannati, ma poi arriva il conto, come dimostra la battaglia sulle Final Four. Evelina Christillin, consigliere Uefa, sottolinea: «La federazione europea è in prima linea contro razzismo e discriminazione, con tante campagne e investimenti. La Uefa ha fatto del rispetto globale e dei diritti umani una bandiera. Come i governi ha senso di responsabilità nei confronti di sportivi e cittadini».

All'Allianz Arena l'arcobaleno non ci sarà, ma i tifosi potrebbero presentarsi con tante bandiere multicolore. La colonna sonora per far tornare il sereno tra Uefa e resto d'Europa è già pronta: Somewhere over the rainbow.



Malago': "Giocatori inginocchiati? Sta alla coscienza dei singoli"

Il presidente del Coni: "D'accordo con Gravina, ognuno e' libero di comportarsi come vuole"

Europei: Fifpro 'non c'è neutralità, calcio agisca sui diritti'

"Stadio arcobaleno avrebbe aiutato chi fatica a fare coming out"

(ANSA) - ROMA, 22 GIU - "Le organizzazioni devono decidere se vogliono condividere la responsabilità di una leadership basta sui valori. Non c'è neutralità quando azione e inazione hanno un impatto così profondo sull'umanità degli altri.

Il nostro sport deve scegliere di agire sui diritti umani, l'uguaglianza e la dignità di ognuno, oltre le parole, a prescindere dalle conseguenze". È la presa di posizione di Fifpro, il sindacato mondiale dei calciatori, sul caso della decisione della Uefa di non fare illuminare lo stadio di Monaco, sede domani della sfida degli Europei Germania-Ungheria, con i colori dell'arcobaleno, in solidarietà con la comunità Lgbt ungherese.

Il segretario generale di Fifpro, Jonas Baer-Hoffmann, in un messaggio su Twitter ha sottolineato che "la futura posizione dello sport nella società è inscindibile dal suo impegno onesto e sincero per far progredire e proteggere i diritti umani e i fondamentali valori di uguaglianza per tutti.

Illuminare uno stadio - ha proseguito - non cambia le leggi, ma l'impatto di quel momento è inestimabile per quanto profondo possa sentirlo chi ha più bisogno di vederlo. Una persona che ha difficoltà a fare coming out, se cammina davanti a quello stadio vedendo quei colori che rappresentano speranza, umanità e accettazione, si sente incoraggiata e fiera di sé. Dobbiamo riconoscere quando potente un momento del genere può essere, particolarmente per quelli fra di noi che nel mondo non vedono un posto accogliente. Invece di incoraggiare questo momento, negare l'illuminazione ora è diventato un fattore scatenante ancora più grande per la politicizzazione e argomenti divisivi, l'esatto opposto di ciò che rappresenta l'arcobaleno". (ANSA).



Recovery, via libera Ue a Pnrr Italia

Disco verde ai primi stanziamenti, per un totale di 191,5 miliardi destinati all'Italia

Via libera Ue al Pnrr Italia. La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, agli studi di Cinecittà, ha dato il disco verde ai primi stanziamenti, per un totale di ben 191,5 miliardi destinati all'Italia. "Celebriamo qui insieme all'approvazione del Pnrr quella che spero sia l'alba della ripresa dell'economia italiana" ha detto il premier Mario Draghi. "Questa è una giornata di orgoglio per il nostro Paese".

Pnrr, Missione 5: una dote di 22,4 miliardi per “Inclusione e Coesione”

- Il primo step: una riforma strutturale delle politiche attive del lavoro e della formazione
- Spazio anche a politiche sociali e di sostegno ai giovani, alle donne e alle categorie più fragili
- Nuovi servizi, interventi di housing sociale, sport, cultura e rigenerazione urbana contro il degrado

Alla Missione 5 del PNRR (Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza) saranno complessivamente destinati **22,4 miliardi di euro** (19,8 miliardi provenienti dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,6 miliardi dal Fondo Complementare).

Tale dote servirà a realizzare una riforma organica delle politiche attive del lavoro, a rafforzare il ruolo strategico dei centri per l'impiego e dei servizi socio-sanitari in un'ottica integrata, ma anche a promuovere progetti di inclusione sociale e rigenerazione urbana, in particolare nelle aree interne e svantaggiate del Paese.

Per farlo gli enti pubblici potranno agire in sinergia con le associazioni del Terzo settore e operatori privati, in un reciproco scambio di competenze ed esperienze.

Gli obiettivi della Missione 5

Ecco gli obiettivi principali della Missione Inclusione e Coesione:

- il rafforzamento delle politiche attive del lavoro e della formazione di occupati e disoccupati e il contrasto al lavoro sommerso;
- il sostegno all'imprenditoria femminile;
- il potenziamento del Servizio Civile Universale;
- il consolidamento del ruolo dei servizi sociali locali;
- il miglioramento del sistema di protezione e delle azioni di inclusione a favore di persone in condizioni di estrema emarginazione (es. persone senza dimora) e di deprivazione abitativa con un'ampia offerta di strutture e servizi;
- l'integrazione tra politiche e investimenti nazionali secondo un approccio multiplo, sia per quanto riguarda la disponibilità di case pubbliche e private più accessibili, sia con riferimento alla rigenerazione urbana e territoriale;
- la crescita del ruolo dello sport nell'inclusione e integrazione sociale;
- la realizzazione di interventi speciali per la Coesione territoriale con l'obiettivo di arginare la crisi e di creare le condizioni per uno sviluppo equo e resiliente in ambiti territoriali specifici (aree Interne, Mezzogiorno, periferie ecc.).

Per realizzarli tutti questa Missione si muoverà su più fronti. In primo luogo, cercherà di sostenere l'empowerment femminile, contrastare le discriminazioni di genere, favorire l'incremento delle prospettive occupazionali dei giovani, sostenere il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno e delle aree interne.

Inoltre, incoraggerà attività di *upskilling*, *reskilling* e *life-long learning* dei lavoratori per stimolare la produttività e migliorare la competitività delle PMI e introdurrà misure come l'**apprendistato duale** (formazione e lavoro) e il **Servizio Civile Universale** creare nuovi posti di lavoro.

Per realizzare la piena autoaffermazione e indipendenza economica delle donne introdurrà, poi, misure a supporto dell'imprenditorialità femminile e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

La Missione prevederà anche politiche sociali a sostegno delle famiglie, dei minori, dei disabili, degli anziani non autosufficienti, in modo da favorire la socializzazione e sostenere percorsi di vita indipendente, anche con la ristrutturazione di alloggi in grado, grazie alle nuove tecnologie, di abbattere o ridurre le barriere fisiche, sensoriali e cognitive, che sono d'ostacolo allo svolgimento autonomo della propria vita quotidiana.

Si assisterà al potenziamento dell'edilizia pubblica residenziale, a misure di housing temporaneo (come le strutture di accoglienza temporanea per gli individui senza fissa dimora o in difficoltà economica) e di housing sociale (alloggi a canone ridotto), ad esempio, per studenti o famiglie monoreddito e per le fasce della popolazione che vivono in condizioni di marginalità sociale.

Gli interventi di costruzione o ristrutturazione di immobili esistenti (pubblici o privati), finanziati dal PNRR, così come gli interventi di rigenerazione urbana, serviranno a riqualificare le periferie e le aree interne del Paese, con uno sguardo sempre attento all'innovazione e alla transizione ecologica.

Verranno, inoltre, rimessi al centro la cultura e lo sport, in quanto strumenti strategici per restituire alle comunità una propria identità e promuovere l'inclusione sociale.

La Missione 5 si articola in 3 componenti:

- politiche per il lavoro;
- infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore;
- interventi speciali per la coesione territoriale.

Le politiche per il lavoro

Gli obiettivi generali di questa componente saranno:

- **Il potenziamento delle politiche attive del mercato del lavoro (ALMPs) e della formazione professionale.** Da un lato si vuole sostenere l'occupabilità di lavoratori in transizione e disoccupati, mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro, nell'ambito del nuovo "Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL)". Sarà istituito un sistema di presa in carico unico dei disoccupati e delle persone in transizione occupazionale (percettori di RdC, NASPI, CIGS), in modo da partire dalla profilazione della persona e costruire percorsi personalizzati di riqualificazione delle competenze. Dall'altro verrà riformato il **sistema di formazione professionale in Italia**, attraverso l'adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con l'ANPAL e d'intesa con le Regioni. L'obiettivo è quello di costruire una rete territoriale dei servizi di istruzione, formazione, lavoro anche attraverso partenariati pubblico-privati. Il Piano integrerà anche altre iniziative, riguardanti le misure in favore dei giovani come il rafforzamento del sistema duale e dei NEET, oltre che le azioni per le competenze degli adulti. Per i lavoratori occupati, in particolare, è rafforzato il Fondo nuove competenze, per consentire alle aziende di rimodulare l'orario di lavoro, per consentire la frequenza di percorsi formativi e di aggiornamento. Le riforme e gli investimenti in materia di politiche del lavoro si muovono di pari passo agli interventi previsti Piano d'azione nazionale volto a rafforzare la lotta al lavoro sommerso nei diversi settori dell'economia. Tali azioni riguarderanno l'affinamento delle tecniche di raccolta e delle modalità di condivisione dei dati sul lavoro sommerso, volto a migliorare la conoscenza del fenomeno da parte di tutte le Autorità competenti, l'istituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale (comprendente il MLPS, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'INPS, l'INAIL e l'ISTAT) per definire le modalità operative delle attività, la revisione delle sanzioni previste per il lavoro sommerso nei vari settori, il lancio di una campagna informativa rivolta ai datori di lavoro e ai lavoratori, con il coinvolgimento attivo delle parti sociali, per sensibilizzare i destinatari sul tema. Per migliorare le misure di politica attiva del lavoro, l'offerta dei servizi di accoglienza, orientamento, presa in carico, analizzare i fabbisogni di competenze e costruire piani formativi personalizzati sarà necessario rafforzare i **Centri per l'Impiego**, potenziando il personale e integrando i sistemi regionali con quelli nazionali, coinvolgendo stakeholder pubblici e privati e costruendo reti tra i diversi servizi territoriali;
- **La creazione di imprese femminili e l'introduzione della certificazione della parità di genere.** L'obiettivo è realizzare la piena emancipazione economica e sociale della donna e favorirne l'inserimento nel mercato del lavoro, prevedendo una sistematizzazione e ristrutturazione degli attuali strumenti di sostegno, con una visione più vicina ai fabbisogni delle donne, attraverso una strategia integrata di investimenti di carattere finanziario e di servizi di supporto per la promozione dell'"imprenditorialità femminile". In particolare, saranno realizzati interventi di mentoring, supporto tecnico-gestionale, misure per la conciliazione vita-lavoro, ma anche campagne di

comunicazione ed eventi dedicati. Dal punto di vista delle risorse sarà creato e messo a regime il “Fondo Impresa Donna” a sostegno dell’imprenditoria femminile, che rafforzerà finanziariamente: una serie di misure già esistenti, come NITO e Smart&Start, calibrati per dedicare risorse specificatamente all’imprenditoria femminile. Inoltre, l’introduzione di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere accompagnerà le imprese nella riduzione dei divari nella crescita professionale delle donne e alla trasparenza salariale, consentendo l’adozione di policy adeguate a ridurre il gap di genere nelle aree più critiche;

- **L’acquisizione di nuove competenze da parte delle nuove generazioni:** favorire il matching tra il sistema di istruzione e formazione e il mercato del lavoro, mediante il rafforzamento del “**Sistema Duale**” (apprendistato che coniuga formazione e lavoro) e il potenziamento del “**Servizio Civile Universale**” per i giovani tra i 18 e i 28 anni. Il sistema duale sarà finanziato con 600 milioni e promosso nell’ambito del Piano Nazionale Nuove Competenze. L’obiettivo consisterà nel dare vita a percorsi formativi in linea con le esigenze delle imprese e del tessuto produttivo locale. Il potenziamento del Servizio Civile Universale servirà a stabilizzare il numero di operatori volontari e grazie a un percorso di apprendimento non formale, promuovere l’acquisizione di competenze chiave per l’apprendimento permanente (soft skills, competenze personali, sociali, competenze di cittadinanza attiva), diffondere il valore e l’esperienza della cittadinanza attiva dei giovani come strumento di inclusione e coesione sociale, promuovere interventi di valenza sociale più efficaci sui territori, con particolare riguardo alla transizione al verde e al digitale e realizzare servizi a favore delle comunità, anche per alleggerire gli effetti della crisi economica.

Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

Questa componente valorizzerà la dimensione “sociale” delle politiche sanitarie, urbanistiche, abitative, dei servizi per l’infanzia, per gli anziani, per i soggetti più vulnerabili, così come quelle della formazione, del lavoro, del sostegno alle famiglie, della sicurezza, della multiculturalità, dell’equità tra i generi.

Gli interventi previsti interessano le categorie più fragili, nella loro dimensione individuale, familiare e sociale, così da consentirgli di raggiungere la piena autonomia. Specifiche linee d’intervento saranno dedicate alle persone con disabilità e agli anziani, a partire dalle persone non autosufficienti.

Dal punto di vista sanitario verranno semplificati i percorsi di accesso alle prestazioni e si punterà su una presa in carico multidimensionale e integrata del soggetto, mediante un progressivo rafforzamento dei servizi territoriali di domiciliarità.

In particolare, gli obiettivi generali della componente saranno:

- **Il rafforzamento del ruolo dei servizi sociali territoriali** attraverso la definizione di modelli personalizzati per la cura delle famiglie, delle persone di minore età, degli adolescenti e degli anziani, così come delle persone con disabilità. Saranno implementate misure a sostegno delle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti attraverso la costruzione di infrastrutture per i servizi sociali territoriali, interventi per supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità, per rafforzare i servizi sociali a domicilio per garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale delle persone anziane;
- **Miglioramento del sistema di protezione e delle azioni di inclusione a favore di persone in condizioni di estrema emarginazione (es. persone senza dimora) e di deprivazione abitativa attraverso una più ampia offerta di strutture e servizi anche temporanei.** L’obiettivo è aiutare le persone senza dimora ad accedere a una sistemazione temporanea, in appartamenti per piccoli gruppi o famiglie, offrendo servizi integrati volti a promuovere l’autonomia e l’integrazione sociale. Saranno due le categorie di interventi: Housing temporaneo, in cui i Comuni, singoli o in associazione, metteranno a disposizione appartamenti per singoli, piccoli gruppi o famiglie fino a 24 mesi e attiveranno progetti personalizzati per singola persona/famiglia e le Stazioni di posta, ovvero centri che offriranno, oltre a un’accoglienza notturna limitata, ulteriori servizi quali servizi sanitari, ristorazione, orientamento al lavoro, distribuzione di beni alimentari. Nelle attività saranno coinvolte le associazioni di volontariato, specializzate nei servizi sociali, attraverso una

stretta collaborazione con le pubbliche amministrazioni. Inoltre, il progetto prevede azioni incentrate sull'inserimento lavorativo, con il supporto anche dei Centri per l'impiego;

- **Integrazione tra politiche e investimenti nazionali per garantire un approccio multiplo che riguardi sia la disponibilità di case pubbliche e private più accessibili, sia la rigenerazione urbana e territoriale.** Saranno previsti investimenti nella rigenerazione urbana per ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale e migliorare la qualità del decoro urbano e del contesto sociale e ambientale. In particolare, si punterà sul riutilizzo e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti a fini di pubblico interesse, compresa la demolizione di opere abusive, sulla ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e sportive che mirino all'innovazione verde e alla sostenibilità. Inoltre, l'intervento Piani urbani integrati rivolto alle periferie delle Città Metropolitane prevederà una pianificazione urbanistica partecipata, con l'obiettivo di trasformare territori vulnerabili in città smart e sostenibili, limitando il consumo di suolo edificabile. Gli interventi potranno anche avvalersi della co-progettazione con il Terzo settore e la partecipazione di investimenti privati nella misura fino al 30% con possibilità di far ricorso allo strumento finanziario del "Fondo dei fondi" BEI. All'interno di questo progetto sarà prevista una specifica linea d'intervento riservata al recupero di soluzioni alloggiative dignitose per i lavoratori del settore agricolo e per quello industriale, in modo da sottrarli alla sfera d'influenza dei gruppi criminali;
- **Il riconoscimento del ruolo dello sport nell'inclusione e integrazione sociale come strumento di contrasto alla marginalizzazione di soggetti e comunità locali.** L'investimento favorirà il recupero delle aree urbane più degradate e la promozione dell'inclusione e integrazione sociale, attraverso la costruzione di impianti sportivi e la realizzazione di parchi urbani attrezzati.

Interventi speciali per la coesione territoriale
Gli obiettivi generali di questa componente saranno:

- **Il rafforzamento della strategia nazionale per le aree interne,** attraverso misure a supporto del miglioramento dei livelli e della qualità dei servizi scolastici, sanitari e sociali e il potenziamento delle **Zone Economiche Speciali (ZES)**, regioni geografiche localizzate nel Mezzogiorno, dotate di una legislazione economica di vantaggio. Nel primo caso verranno rilanciate aree del paese dotate di grandi ricchezze naturali, paesaggistiche e culturali, distanti dai grandi agglomerati urbani e dai centri di servizi, che possiedono però alte potenzialità di sviluppo, basate sulla combinazione di innovazione e tradizione. Si cercherà, inoltre, di intensificare i servizi per anziani, giovani in difficoltà con servizi di natura socio-assistenziale. Tra gli altri investimenti previsti ricordiamo quelli relativi ai servizi sanitari di prossimità, in particolare il consolidamento delle farmacie rurali convenzionate dei centri con meno di 3.000 abitanti per renderle strutture in grado di erogare servizi sanitari territoriali, così da coprire maggiormente la gamma di servizi sanitari offerta alla popolazione. Nel secondo caso si punterà a semplificare il sistema di governance delle ZES e a favorire meccanismi in grado di garantire la cantierabilità degli interventi in tempi rapidi, nonché a favorire l'insediamento di nuove imprese. La realizzazione del "Digital One stop Shop ZES" consentirà di semplificare e accelerare le procedure amministrative di insediamento delle imprese nelle aree ZES e di accrescerne l'attrattività nei confronti delle imprese (anche straniere), con conseguente possibile impatto occupazionale;
- **La valorizzazione economica e sociale dei beni confiscati alle mafie.** Si prevederà la riqualificazione e valorizzazione di almeno 200 beni confiscati alla criminalità organizzata, potenziando il *social housing*, la rigenerazione urbana, i servizi pubblici di prossimità, i servizi socio-culturali a favore dei giovani e incrementando le opportunità lavorative;
- **Il potenziamento degli strumenti di contrasto alla dispersione scolastica e dei servizi socio-educativi ai minori,** attraverso misure in grado di far fronte alla povertà educativa delle regioni meridionali, consolidando i servizi socio-educativi a favore dei minori, finanziando iniziative del Terzo Settore, con specifico riferimento ai servizi assistenziali.



Calcio: Malagò, 'Recovery Plan occasione unica per impianti Paese'

Roma, 22 giu. - (Adnkronos) - "Il Recovery Plan ci dà un'occasione più unica che rara, poi scegliamo se la priorità è il rispetto di parametri ambientalistici, di digitalizzazione o piuttosto legati all'infrastruttura scolastica. E' importante rivedere gli stadi delle 60 società della Lega Pro, ma è anche vero che c'è un discorso di impiantistica di base che il paese non ha mai risolto". Così il presidente del Coni, Giovanni Malagò, nel suo intervento al convegno organizzato da Icom per presentare il progetto di Lega Pro e Sportium del piano per lo sviluppo innovativo e strategico degli stadi.

"Serve gente che si occupi di questo nello specifico e qualcuno con la bacchetta in mano che coordini tutti gli stakeholders al tavolo -prosegue Malagò-. Una volta fatto questo lo scarso 2% che rappresenta lo sport nel pil italiano credo possa crescere di un altro punto".

"Il Recovery Plan è capitato a fronte di una pandemia. C'è un evento straordinario e questa è la cosa grave e sulla quale io insisto: quando con il presidente Gravina ci diciamo che se non arriva un Europeo, un Mondiale o un' Olimpiade estiva in Italia non è pensabile risolvere il problema degli stadi della Serie A o delle società più affermate è perché il paese ha dimostrato nel tempo di non saper risolvere questo problema senza l'arrivo di eventi straordinari", conclude Malagò.



CSVnet verso il rinnovo degli organi

Dall'assemblea in programma il 26 giugno a Roma uscirà il consiglio direttivo che governerà l'associazione nei prossimi anni. Il bilancio dell'era Tabò che chiude il suo terzo mandato: «transizione compiuta, Csv pronti a supportare ancora il volontariato nella ripartenza»

Si chiudono **dieci anni di una presidenza** che ha attraversato diverse fasi della vita politica e sociale del nostro Paese, **ridisegnando e rinnovando il ruolo dell'associazione nazionale dei Centri di servizio per il volontariato (Csv)** e rafforzando la collaborazione fra i Csv in un'ottica di sistema.

Quella in programma **a Roma sabato 26 giugno** all'hotel Eurostars Roma Aeterna **sarà l'ultima di una lunga serie di assemblee per Stefano Tabò** che si accinge a concludere il suo terzo mandato consecutivo da presidente di CSVnet. Un percorso segnato negli ultimi tre anni dall'approvazione dei decreti correttivi per la messa a punto del nuovo Codice (2018) che ha introdotto anche la nomina di CSVnet all'interno del Consiglio nazionale (recentemente **rinnovato**). Il successore di Stefano Tabò alla guida di CSVnet sarà nominato dal nuovo direttivo che

gli **oltre 100 delegati dei 50 centri di servizio per il volontariato soci eleggeranno**. Al termine dell'assemblea, che eleggerà anche l'Organo di Controllo e il Collegio dei Garanti, il neo direttivo avrà il compito di nominare appunto il presidente, i vicepresidenti e gli altri membri del comitato esecutivo.

«Tre anni fa ho accettato il terzo incarico con l'intento di continuare ad accompagnare il sistema dei Csv nella transizione», afferma il presidente uscente. «I Csv hanno influenzato in maniera decisiva il percorso di attuazione della riforma del Terzo settore. Una delle novità più rilevanti è stata quella di concepirli come sistema, unendo la dimensione del radicamento territoriale con quella dell'integrazione nazionale. I centri di servizio per il volontariato sono stati investiti da un articolato processo di aggiornamento dell'organizzazione territoriale, il quale trova esito finale nel loro nuovo accreditamento che si è già completato per la grande maggioranza».

Tabò aggiunge: «A coronare questo percorso, l'approvazione a marzo di quest'anno del nuovo statuto e regolamento statutario che ridisegnano CSVnet, portando a compimento il nuovo progetto di governance. La riforma ha dato ragione a molte delle scelte che CSVnet aveva adottato negli anni precedenti ed è aumentato sempre di più il supporto fornito ai Csv anche per sostenerli nel difficile contesto di emergenza sanitaria vissuto nell'ultimo anno e mezzo. I Csv hanno saputo rispondere con flessibilità ai nuovi bisogni del volontariato, consolidando l'apertura a tutto il terzo settore e affermandosi sempre di più come motore imprescindibile per favorire la cittadinanza attiva. Adesso sono pronti a supportare ancora il volontariato nella ripartenza del Paese».



Migranti, le 10 proposte di Io Accolgo per evitare “il naufragio dei diritti in Italia e in Europa”

Dall'accoglienza diffusa ai canali di ingresso legali fino a un programma di ricerca e soccorso europeo nel Mediterraneo centrale. Presentate oggi a piazza Montecitorio le richieste della Campagna, che chiamano in causa anche la politica italiana. Tra i parlamentari in piazza Mauri (Pd), De Petris(SI) e Palazzotto (Leu)

ROMA - Hanno indossato i salvagenti e appeso una barca fatta con le coperte termiche sulle transenne di piazza Montecitorio: con un flash mob questa mattina a Roma, sotto il Parlamento, la campagna Io Accolgo ha portato all'attenzione della politica italiana 10 proposte per riformare il diritto di asilo in Italia e in Europa. Dai canali di ingresso legali alla cooperazione con i paesi terzi, dalla chiusura dei campi e degli hot spot a un nuovo programma di ricerca e salvataggio nel Mediterraneo per evitare nuove morti in mare: l'obiettivo comune è “evitare che il nostro paese e l'Europa tutta naufraghi sui diritti” spiega il portavoce della campagna Filippo Miraglia.

“In questo momento c'è un dibattito europeo sul tema della migrazione che porterà al summit dei prossimi giorni in cui si discuterà il nuovo Migration Pact. Ma le posizioni espresse dagli Stati europei e la proposta della Commissione Ue per noi resta inaccettabile - continua Miraglia -. Come ribadita da Draghi e Merkel l'unico punto su cui c'è accordo è quello dell'esternalizzazione delle frontiere. Per noi questo è un rischio, l'Europa si consegna così alle tesi dei sovranisti e delle destre, abdicando così alla sua storia fondata su diritto asilo. Oggi lanciamo queste proposte per impedire che l'Europa naufraghi su immigrazione e asilo. Abbiamo coinvolto i parlamentari italiani chiedendo di venire ad ascoltarci in piazza e farsi portavoce delle nostre istanze” .

Tra i primi a raccogliere l'invito, Matteo Mauri del Partito Democratico, già viceministro all'Interno nella passata legislatura. “Le proposte della campagna Io Accolgo le conosco, sono tante e diverse - sottolinea Mauri-. Su alcune si può lavorare insieme. Conosco bene il mondo dell' associazionismo: sono le persone che vivono in prima linea questi fenomeni. Sono animate da passione e spirito di idealità. L'obiettivo della politica è tenere insieme idealità e concretezza, come viceministro ho costruito un rapporto solido con le associazioni, anche in questo caso mi impegno per portare all'attenzione di tutti queste proposte”. Anche Loredana De Petris ed Erasmo Palazzotto di Sinistra italiana hanno raggiunto le organizzazioni in piazza esprimendo sostegno alle proposte della Campagna.

Le dieci proposte di io Accolgo

Il programma in dieci punti della Campagna Io Accolgo si apre con la richiesta di canali di ingresso legali. “L'assenza di regole certe che consentano alle persone che vogliono arrivare in Europa di rivolgersi agli Stati, chiedendo un visto per ricerca di lavoro è la prima causa dei traffici illeciti, delle morti e degli abusi” si legge nel manifesto. Per questo si chiede una diversa politica dei visti, la definizione di procedure permanenti di ingresso regolare, per motivi umanitari, che consentano a un numero di rifugiati di evitare di essere esposti a rischi gravissimi. Al secondo punto della proposta c'è il netto rifiuto della politica dell'esternalizzazione delle frontiere: “è necessario un piano europeo di reinsediamenti effettivi con quote vincolanti - chiedono i promotori -. L'approccio europeo di cercare di bloccare i rifugiati nei paesi di transito ha peggiorato un quadro già drammatico perché ha creato in tali paesi situazioni di abbandono”.

Il terzo punto riguarda il tema del salvataggio in mare: la richiesta è quella di promuovere un programma di ricerca e salvataggio europeo. Parallelamente si chiede di mettere fine alla criminalizzazione delle ong. “Per fermare le morti in mare è necessaria una missione europea di ricerca e soccorso - spiega Grazia Naletto, tra i firmatari della proposta -. Oggi tra le grandi responsabilità c'è quella di una mancanza di una missione pubblica di soccorso. Per questo oggi in piazza abbiamo portato salvagenti e barche”.

La quarta e la quinta proposta del Piano della società civile sottolineano l'importanza del rispetto del diritto di asilo e del principio di non refoulement. Si chiede poi di garantire la libertà di soggiorno all'interno dell'Ue dei titolari di protezione internazionale, promuovendo uguali standard su tutto il territorio. Infine, il manifesto si chiude con la proposta di chiudere i grandi campi profughi, “strutture contenitore spesso in condizioni degradate”, dove i richiedenti asilo vengono isolati dal resto della società. “Serve una profonda riforma del sistema di accoglienza, che preveda l'attuazione in tutti i paesi Ue di forme di accoglienza diffusa, rispettosa dei diritti fondamentali dei richiedenti, a partire dal diritto alla libertà personale” concludono le organizzazioni di Io Accolgo.



Migranti, allarme Unhcr: apolidi esclusi dai piani di vaccinazione

L'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr) lancia l'allarme sulla questione degli apolidi che in tutto il mondo rischiano di non essere vaccinati contro il Covid-19 in quanto privi di cittadinanza o di una prova di identità

ROMA- L'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr) lancia **l'allarme sulla questione degli apolidi che in tutto il mondo rischiano di non essere vaccinati contro il Covid-19** in quanto privi di cittadinanza o di una prova di identità.

Gillian Triggs, assistente Alto commissario, ha spiegato che "Sappiamo che in tutto il mondo ci sono **milioni di apolidi che non hanno la nazionalità di alcuno stato**. Questo ha un impatto estremamente dannoso sui loro diritti umani fondamentali, e ora potrebbero anche essere esclusi dall'accesso alle vaccinazioni salvavita".

L'ente Onu in una nota cita il suo ultimo rapporto *The Impact of Covid-19 on Stateless Populations*, dove si osserva come la maggior parte dei piani di immunizzazione nazionali non fornisce chiarezza sulla copertura degli apolidi. Pertanto l'Unhcr avverte che **molte persone prive di nazionalità o documenti d'identità saranno esclusi dalla vaccinazione**, a meno che gli Stati non facciano sforzi particolari per identificarli e si facciano carico delle specificità che li riguardano. Il nuovo rapporto fornisce raccomandazioni ed esempi di buone prassi adottate dagli Stati, compresa l'accettazione di forme alternative di prova dell'identità di una persona.

Triggs ha aggiunto: "Nell'interesse di proteggere la vita delle persone e garantire la salute pubblica, **i piani nazionali di vaccinazione devono essere attuati nel modo più inclusivo possibile**. Dato che molti apolidi affrontano già un'esclusione ed un'emarginazione diffuse, è necessario affrontare le barriere di accesso alla vaccinazione e la situazione degli apolidi merita una considerazione attenta".

Dall'inizio della pandemia, secondo l'Unhcr molti apolidi continuano a incontrare difficoltà di accesso all'assistenza sanitaria e ai servizi sociali. **Molti potrebbero temere di farsi avanti per test o trattamenti a causa della loro mancanza di status legale**, che potrebbe metterli a rischio di detenzione o deportazione. Il costo delle cure mediche, comprese le vaccinazioni, può anche essere proibitivo per gli apolidi, poiché di solito non sono coperti dai programmi sanitari pubblici nazionali.

Secondo l'Unhcr, che ha un mandato formale delle Nazioni Unite per prevenire e ridurre l'apolidia e proteggere gli apolidi, vi **sono almeno 4,2 milioni di apolidi in circa 94 paesi**. A causa della natura invisibile di questo problema, si ritiene che la cifra reale sia sostanzialmente più alta.

A più di un anno dall'inizio della pandemia, l'Alto commissariato Onu per i rifugiati avverte anche che le interruzioni dei servizi di registrazione delle nascite stanno creando nuovi rischi di apolidia. Un certo numero di paesi ha **sospeso i servizi anagrafici a causa della pandemia, ed in particolare è stata colpita la registrazione delle nascite** - che è fondamentale per stabilire l'idoneità alla nazionalità. I paesi in cui i servizi di registrazione delle nascite sono stati parzialmente o totalmente sospesi stanno ora riportando tassi di registrazione delle nascite più bassi e hanno accumulato arretrati sostanziali.

In molti contesti sono state sospese anche le campagne mirate per registrare le nascite fra le popolazioni difficili da raggiungere e a rischio di apolidia. I rischi di apolidia sono probabilmente più alti per i gruppi minoritari - che costituiscono infatti la maggioranza delle popolazioni apolidi conosciute. (DIRE)



Serie A, piano per il 35-40% della capienza al via del campionato

Proseguono gli studi per consentire il ritorno in sicurezza del pubblico negli stadi della **Serie A**. Come riporta *La Gazzetta dello Sport*, la situazione sanitaria potrebbe consentire la formulazione di una proposta **superiore al 25%** della capienza presentata dal governo, permettendo ai club di riaprire il fronte degli abbonamenti.

Il 25%, percentuale frutto della scelta compiuta da **Mario Draghi** su proposta della sottosegretaria Vezzali, potrebbe quindi salire **fino al 35 o 40%**. L'apertura ulteriore dei cancelli potrebbe già essere provata in occasione dei quarti di finale di EURO 2020 che si disputeranno a Roma, dove comunque l'Italia non sarà presente (in caso di passaggio del turno, gli Azzurri non giocheranno a Roma).

Appare chiaro comunque che la strategia della Federcalcio, condivisa con la Lega Serie A, sia quella di non arrivare ora a una definizione dei numeri della riapertura degli stadi. Si attende infatti un **appiattimento ulteriore della curva**, di capire l'efficacia dei vaccini contro le varianti, e la conclusione senza problemi (si spera) dell'Europeo.

La garanzia potrebbe essere quella di legare le riaperture alla permanenza dei territori in **zona bianca**, dove ora si trova tutta l'Italia meno la Valle d'Aosta (che ci entrerà da lunedì). Uno scenario incoraggiante anche per sperare di andare oltre l'ormai famosa soglia del 25%.



Sport, i sindacati: il 1 luglio presidio alla Camera per sollecitare la riforma

La mobilitazione è stata indetta dalle federazioni sindacali di categoria Cgil Cisl Uil, Slc e Nidil, Fisascat e Felsa, Uilcom e Uiltemp

ROMA - "Non si arrendono al rinvio di fatto sine die dell'entrata in vigore della Riforma dello Sport e del Lavoro Sportivo posticipata dal Decreto Sostegni al 31 dicembre 2023. Il settore, duramente colpito dalla crisi pandemica e dalle misure messe in atto per il contenimento del Covid, occupa oltre 100mila lavoratori dipendenti e più di 500mila collaboratori sportivi". Lavoratrici e lavoratori provenienti da tutta Italia, in rappresentanza dell'intera categoria, il 1°

luglio dalle ore 14 presidieranno Piazza Monte Citorio a Roma. La mobilitazione è stata indetta dalle federazioni sindacali di categoria Cgil Cisl Uil, Slc e Nidil, Fisascat e Felsa, Uilcom e Uiltemp.

I sindacati chiedono "di accelerare l'entrata in vigore della Riforma e di ristabilire improrogabilmente il termine per la piena applicazione della Riforma all'interno dei tempi della attuale legislatura, senza il quale verrebbe meno ogni possibilità di confronto sui temi contenuti, rendendo di fatto nullo un intervento legislativo che doveva rappresentare, dopo lunghi mesi di riunioni e lavoro di due Governi, un sostanziale cambio di passo per tutto il settore".

A più riprese nelle scorse settimane, anche di concerto con le associazioni di categoria degli atleti, i sindacati avevano "sollecitato la ripresa dell'iter parlamentare per l'entrata in vigore di una Riforma, certamente migliorabile, ma che avrebbe posto finalmente le basi per il riconoscimento dei diritti fondamentali e delle tutele assicurative e previdenziali per tutti i lavoratori dello sport. Il tema è stato anche al centro della 2^ Assemblea sindacale unitaria del 10 giugno 2021. Le scorse settimane i sindacati avevano trasmesso una nuova missiva ai capigruppo parlamentari del Senato e della Camera dei Deputati sui nodi della riforma dello Sport e del Lavoro Sportivo giunta ad un binario morto dopo il rinvio dell'entrata in vigore al 2024".

"Solo con proposte concrete e un confronto sui contenuti anche con le organizzazioni di rappresentanza del settore - conclude la nota congiunta - si può dare un futuro allo sport e dignità al lavoro sportivo". Per i sindacati "lo sport italiano merita un futuro radioso. L'intero comparto, dopo la pandemia, ha assoluta necessità di essere ridisegnato e rilanciato, cominciando dai diritti di chi ci lavora".

(DIRE)

© Riproduzione riservata



Juve, logo con arcobaleno sui social network. Replica all'Uefa

La società bianconera ha condiviso l'immagine accompagnata dalla scritta: "Everyone loves football"

ROMA - Dopo il rifiuto della Uefa alla richiesta di illuminare l'Allianz Arena con i colori dell'arcobaleno in segno di vicinanza alla comunità LGBT durante **Germania-Ungheria** di domani, la **Juve** ha deciso di pubblicare sui social una immagine con il logo della società bianconera e i colori dell'arcobaleno. Il post del bianconeri è caratterizzato dal messaggio "Everyone loves football" e dall'hashtag #DifferencesMakeTheDifference. L'Allianz Arena di Monaco di Baviera non sarà illuminata con i colori dell'arcobaleno perché la **Uefa** ha detto no alla richiesta ricordando di essere un organo "politicamente neutrale" e, vista la connotazione politica della richiesta, ha dovuto dare parere negativo. Nei giorni scorsi, inoltre,

aveva deciso di non sanzionare Neuer per aver indossato la fascia arcobaleno come fascia da capitano durante le gare di Euro2020.



Bonus collaboratori sportivi, sostegni, riforma lavoro sportivo: le parole di Spadafora

Vi riportiamo le parole dell'**ex ministro dello Sport Vincenzo Spadafora** che si chiede o meglio chiede al Governo che **fine abbiano fatto i sostegni, i [bonus collaboratori sportivi](#) e la riforma del lavoro**. Troppi lavoratori impiegati nello sport stanno attendendo risposte e denari. Qui il lungo sfogo pubblicato **dall'ex Ministro pochissimi minuti fa sulla sua pagina Facebook** e che sta già raccogliendo una **pioggia di likes e anche tantissimi commenti di collaboratori sportivi che chiedono che fine abbia fatto effettivamente l'annunciato pagamento del bonus** promesso nel decreto sostegni bis **[per i mesi di aprile e maggio](#)**. Le sue parole e qualche commento:

Bonus collaboratori sportivi e riforma del lavoro: l'amarezza di Spadafora

Così Spadafora: "**Primo punto: sarebbe utile sapere che fine hanno fatto i sostegni annunciati dal Governo. Secondo punto: riforma del lavoro sportivo**. Ho presentato l'emendamento 10.19 al Decreto Sostegni Bis per il ripristino della riforma dello sport: l'emendamento è tra quelli "segnalati" e quindi verrà votato prossimamente dalla Commissione Cultura, così capiremo davvero chi sta dalla parte dei lavoratori sportivi. Si tratta dell'ultima chiamata per abolirne il rinvio al "duemilamai", permettendo così di dare attuazione a tutte le tutele che abbiamo previsto per i lavoratori sportivi.

Ringrazio il gruppo del M5S per averlo segnalato e invito i parlamentari di tutti i partiti che insieme a me hanno lavorato a questa riforma – approvata dal precedente governo solo pochi mesi fa – a non tirarsi indietro e passare dalle parole ai fatti. **Cari colleghi del Pd, di Iv, di LeU, riusciremo finalmente a tutelare i collaboratori sportivi, ad abolire il vincolo sportivo, a regolamentare il ruolo dei procuratori sportivi?** Se la risposta è (coerentemente) sì allora non sprechiamo il lavoro fatto e poi utilizziamo i prossimi mesi per migliorarlo

.Perché è evidente che la pandemia ha già messo a dura prova le realtà sportive e la riforma non deve peggiorare la situazione; ma possiamo apporre correttivi e aggiungere risorse ai 100 milioni già stanziati dal precedente Governo per rendere sostenibile la riforma. **Ci sono centinaia di migliaia di lavoratori sportivi che aspettano da decenni questo cambiamento: non possiamo restare indifferenti.**

Al momento del voto in Commissione inciderà molto il parere positivo o negativo del Governo, la posizione della sottosegretaria allo Sport Valentina Vezzali sarà quindi importantissima. Ho letto che ha deciso di avviare una fase di ascolto tramite l'invio di email... non è esattamente ciò che si aspettava il mondo dello sport .Intanto, ripristiniamo il 2022 come traguardo per dare il via alla riforma e poi da qui ad allora miglioriamola insieme. Aprire una fase di ascolto per una riforma che si è deciso di spostare al 2024, cioè quando questo Governo non sarà in carica, sarebbe solo una presa in giro. Non serve fare nuovi tavoli per perdere altro tempo. **Il Ministro del Lavoro, Andrea Orlando, sarà senz'altro disponibile ad approfondire con i tecnici del suo ministero tutti gli eventuali aspetti critici"**

Bonus collaboratori sportivi primi commenti al post di Spadafora

Pierpaolo: *"Le sembra normale che ad oggi non vi è traccia dei bonifici relativi alle mensilità di aprile e maggio ? Ma se lo stesso trattamento fosse stato riservato a qualche parlamentare che cosa sarebbe successo"*

Emanuele: *"Vincenzo Spadafora buona sera. Il quadro della situazione è questo: diverse strutture hanno chiuso definitivamente. Chi ha riaperto lo ha fatto con una riduzione del personale. Altri forse riaprono a settembre. **E siamo in attesa dei sostegni economici sia per i collaboratori che per le società. E per quest'ultime ciò che hanno ricevuto è stato ben poco. Che vogliamo fare ?***

Peppino: *"Giugno luglio e agosto non si lavora e nemmeno aprile e maggio arrivano Ma di cosa parlate quali riforme state ammazzando lo sport di base"*

Anna: *"Infatti !!! È assurdo non si capisce il motivo. Hanno detto che erano pronti ad erogare tramite bonifico come le altre volte. E ad oggi niente. Che vergogna".*

Salvatore:" bonus aprile e maggio che fine hanno fatto? Siamo a luglio

quasi" Antonello: *"Caro Ministro, continuerò sempre a scrivere così. **Sta finendo anche Giugno e Aprile ed anche Maggio ancora non sono stati erogati.** Eppure Sport e Salute ha già avuto leRisposte come inviato nella mail a chi avete diritto. Mia domanda che tu sicuramente saprai rispondere, sono stati erogati nelConto di Sport e Salute dal Ministero delle finanze eDalla tesoreria dello stato, i soldi per mandare i bonifico a chi ne ha diritto?. **Michele: " bonus collaboratori sportivi che fine hanno fatto ? Aiutaci"**.*

Giancarlo: *"Non c'è interesse per i collaboratori sportivi. Se avessi dovuto campare, pagare bollette e affitti di maggio e giugno e mangiare con i bonus promessi da Draghi, oggi sarei in mezzo ad una strada! Sig ministro, faccia qualcosa lei. Grazie".*

Vi é anche chi critica asparamente la Vezzali per non dare nessuna informazione al riguardo e ringrazia apertamente l'ex Ministro per metterci, nel bene e nel male, almeno sempre la faccia, così Mariella: *"**Ma almeno Spadafora si fa vivo... la signora Vezzali fa invece l'indiana"**.*

L'unica informazione aggiuntiva in esclusiva che possiamo darvi giacché abbiamo il contatto diretto dell'**Onorevole Durigon, sottosegretario al MEF**, a cui abbiamo chiesto lumi sui soldi che l'ente avrebbe dovuto girare a Sport e Salute, e questo, egli infatti ci ha riferito che : **"A breve**

uscirà il Comunicato MEF". Speriamo, e chiaramente sarà nostra cura informarvi subito al riguardo, arrivino informazioni relativamente alle date certe ed ai fondi erogati dal Mef.

VareseNews

Il settore arbitri del calcio Uisp vuole farsi trovare pronto per la ripartenza

Un incontro a distanza con oltre 40 "fischietti" per serrare le fila - Firenze, tempo di Olimpiadi Metropolitane - Bambini e sport, le ricette estive della UISP

LOMBARDIA – Il calcio in formazione per ripartire a settembre

Anche se l'attività sportiva è ad oggi ripresa a fasi alterne e con approcci diversi nei vari Comitati Territoriali, il **Settore Tecnico Arbitrale Regionale** ha colto l'occasione di organizzare la scorsa settimana un incontro serale, in videoconferenza, di aggiornamento tecnico e formativo a cui hanno **partecipato circa quaranta arbitri e dirigenti** di tutti i territoriali invitati.

Sotto la guida del Responsabile del Settore d'attività Calcio **Lino D'Alessandro** la riunione è stata animata sia da **Maurizio Casapollo** (Coord. Settore Arbitrale e Formazione Uisp Lombardia), che ha tenuto un intervento di **sensibilizzazione e di carattere psicologico**, che dagli interventi di carattere più strettamente tecnico di Massimo Calìò (Coord. del Settore Tecnico arbitrale di Milano).

Un settore, quello degli **arbitri Uisp lombardi, che vuole farsi trovare pronto alle sfide** a cui verrà chiamato a breve con la ripresa dell'attività sui campi, cresciuto sia numericamente che per la qualità e la competenza.

L'INCONTRO – “Con i bambini”. Per tornare ad una nuova normalità Minori e sport al tempo della pandemia. Questo il tema dell'incontro di venerdì 18 giugno promosso da “Con i bambini”, e **trasmesso su Facebook**, cui ha preso parte anche il presidente nazionale Uisp, **Tiziano Pesce**.

I bambini sono stati **tra i più colpiti dalla pandemia**, sia sul piano psicologico che sociale, per questo, le attività estive Uisp mettono al centro lo sport come strumento per permettere al bambino di **riacquistare lo spazio perduto e ritrovare la sua dimensione**.

I **Centri estivi multisport Uisp** agiscono proprio in questo senso, come ha spiegato Loredana Barra, responsabile nazionale Uisp politiche educative e inclusione: «**L'estate è un tempo magico** per i bambini, che in questo momento sistematizzano e metabolizzano tutto ciò che hanno imparato durante l'anno. L'estate che stiamo affrontando è molto difficile, legata al nostro presente e al nostro passato, quindi alla pandemia. Per proteggere la salute fisica di tutti noi sono stati **trascurati altri tipi di salute**, come quella mentale e relazionale, a discapito di tutto ciò che invece rappresenta il concetto di salute, che non è solo assenza di malattia».

L'Uisp **Sassari si è mossa proprio in questo senso**, con centri estivi sparsi su tutto il territorio, specialmente nelle aree a rischio di spopolamento, per agire in un'ottica di inclusione. «Quei bambini hanno gli **stessi diritti dei bambini che vivono nelle città**. Lo sport aiuta, favorisce la crescita dei bambini e genera benessere. Inoltre, combatte la sedentarietà, rende i minori protagonisti e permette loro di fare delle scelte», spiega Barra. In particolare lo **sport dell'Uisp mira ad avere bambini pensanti**, più che ubbidienti. «Lo sport ricostruisce i tempi vitali e restituisce la gioia perduta», conclude Loredana Barra.

DAI TERRITORI – A Firenze le “Olimpiadi metropolitane” per ricominciare

È partita lunedì 21 giugno la prima edizione delle “Olimpiadi metropolitane dello sport”, promosse dalla Città Metropolitana di **Firenze**, con il **Coni Regionale e il Comitato regionale del Cip paralimpico**, e l'organizzazione di **Uisp Firenze**. «L'evento – spiega il consigliere delegato **Nicola Armentano** – si svolgerà fino al 14 luglio con cerimonia di chiusura al Parco dei Renai di Signa. Saranno **coinvolti 860 atleti. 13 gli sport, 168 le gare** o esibizioni, 20 i comuni del territorio partecipanti».

In campo le **principali discipline sportive, con calcio, basket, pallavolo, nuoto e tennis**, con partecipazione riservata alle categorie più giovani (da under 15 fino ad under 18), che più di altre hanno sofferto il lungo blocco delle attività dovuto all'emergenza epidemiologica, ma vi **sarà spazio anche per i “non giovanissimi”**, ad esempio nelle competizioni di tennis tavolo, bridge, scacchi, bocce. Le competizioni si stanno svolgendo esclusivamente in **impianti all'aperto dei comuni aderenti**. Una vera e propria festa dello sport inclusivo, per tornare a sperare e ad incontrarsi.



Nazionali Uisp: pioggia di soddisfazioni per la Villanovese

Bluarancio protagoniste nella ginnastica acrobatica e nell'acrobatica in combinazione

Dal 4 al 6 giugno si è svolta, presso l'Accademia Acrobatica di Cesenatico, la fase finale dei campionati nazionali Uisp di ginnastica acrobatica e acrobatica in combinazione, competizione di interesse nazionale autorizzata dal CONI.

Il team bluarancio, guidato dal tecnico nazionale Uisp **Nadia Ferrando**, e dagli Ufficiali di Gara **Marta Taverna** e **Amina Tomasi**, ha aderito con entusiasmo a questa trasferta che ha regalato alle ginnaste grandi soddisfazioni in entrambe le discipline, conquistando ottimi piazzamenti, numerosi podi e titoli nazionali.

Nell'**acrobatica con combinazione**, la spettacolare disciplina praticata da sempre con successo dalle ginnaste villanovesi e ora in grande espansione nel mondo della ginnastica, ottimi piazzamenti in tutte le categorie sia per quanto riguarda la gara a coppie e trio che per i quartetti, specialità esclusiva della Uisp.

In prima categoria senior sesto e settimo posto all'esordio rispettivamente per le coppie **Valentina Dellavalle-Giulia Venturi** e **Erika Spinelli-Gloria Moreno**.

Terza categoria junior salgono sul podio **Sofia Stalla** e **Virginia Bruno**, medaglia di bronzo.

Tra le coppie senior sesto posto per **Matilde Marcianò** e **Aurora Cristofari** davanti alle compagne **Aurora Barbaria-Maddalena Ceriotti** e **Allegra Foroni-Mya Taddei**.

Nel trio terza categoria senior quinto posto per **Mariangela Peloso**, **Aurora Barbaria** e **Maddalena Ceriotti** che precedono la combinazione formata sempre da **Mariangela con Matilde** e **Aurora C.** e dal trio **Foroni Bruno Stalla**.

In quarta categoria **Sofia Franzin Gazzo** si classifica al quarto posto sia in coppia con la compagna **Francesca Dondi** che nel trio formato da **Giada Bellantoni** e **Aurora Zambarino**.

Conquista un buon quinto posto la coppia formata da **Elena Tomati** e **Giorgia Canalella** che ottengono anche un ottavo posto nel trio con **Vittoria Bruno**.

Seguono a pochi decimi al sesto posto **Beatrice Dondi** con la compagna **Rachele Aicardi** che ottiene anche un 10 posto nel trio con **Francesca D.** e **Ilenia Sola**.

Ottimo quarto posto per il Quartetto punti 9 formato da **Aurora Zambarino**, **Giada Bellantoni**, **Ilenia Sola** e **Rachele Aicardi**.

Nel Campionato C sfiora il podio e si classifica al quarto posto il trio formato da **Maria Chiara Gallo, Giada Lucarelli e Naima Ibnaiche** che conquista la medaglia d'argento in coppia con la sorella **Nur**.

Nel Quartetto punti 10 medaglia di bronzo per **Maria Chiara, Giada L. e Naima** con la compagna **Gloria Bellantoni** al rientro da un infortunio che l'ha tenuta lontana dalla pedana per l'intera stagione.

Nel Campionato B bellissima prestazione per il trio formato da **Sofia Bertin, Anita Chiera e Sarah Scudieri**, quarte classificate, che salgono sul podio medaglia d'argento con il Quartetto Élite formato con la compagna **Alice Racca**.

Contemporaneamente, nella attrezzatissima struttura dell'Accademia Acrobatica, si è svolta la finale nazionale Uisp di **ginnastica acrobatica**, disciplina che prevede l'esecuzione di serie ginniche a corpo libero e salti al mini trampolino elastico, assegnando i titoli nazionali assoluti e per le singole specialità.

Le ragazze bluarancio si sono distinte anche in questa gara conquistando ottimi risultati in tutte le categorie.

In mini-prima Senior **Beatrice Dondi** fa il pieno di argenti conquistando il secondo posto sia al trampolino che al corpo libero e quindi in classifica assoluta, vice campionessa nazionale.

Molto bene anche **Elena Tomati** al quarto posto e **Matilde Marcianò** al quinto in classifica generale.

Tra le Allieve 2011 in mini-prima **Ibnaiche** terza al trampolino e terza in classifica generale davanti alla compagna **Sofia Franzin Gazzo**. Nel gruppo B allieve mini-prima anno 2012 **Rachele Aicardi** seconda al corpo libero e terza in classifica assoluta.

Nella terza categoria Juniores **Aurora Zambarino** conquista il titolo di vice campionessa nazionale con il secondo posto assoluto. **Ilenia Sola** sale sul podio nella specialità al trampolino terza classificata tra le Senior di Prima categoria, quinta assoluta.

Ottima prova di **Sarah Scudieri** che nella seconda categoria Juniores ottiene un brillante terzo posto in classifica generale e al corpo libero mentre sale sul gradino più alto del podio nella specialità al trampolino, precedendo la compagna **Francesca Dondi**, argento al trampolino e 4 in classifica generale. **Nur Ibnaiche** ottiene nella stessa categoria un buon sesto posto assoluto.

Ancora splendidi risultati nella seconda categoria Seniores dove **Sofia Bertin** è quinta in classifica generale alle spalle della compagna di squadra **Giada Bellantoni** che sale sul podio e conquista l'argento al trampolino e in classifica assoluta.

Salendo di categoria chiudiamo in bellezza con l'argento al trampolino di **Gloria Bellantoni**, che nonostante la sua giovane età ha gareggiato tra le senior di quarta categoria conquistando un ottimo quinto posto in classifica generale, precedendo la compagna **Giada Lucarelli**.

Ciliegina sulla torta titolo nazionale e medaglia d'oro nella classifica assoluta, argento al corpo libero e bronzo al trampolino per la veterana **Maria Chiara Gallo**, che proprio

quest'anno è entrata a far parte anche dello staff tecnico blu arancio, iniziando il percorso formativo federale.

Molto soddisfatto il presidente **Fabio Bandini**: *“A nome di tutto il Direttivo voglio fare i complimenti alle nostre ginnaste e a tutto lo staff tecnico per gli ottimi risultati conseguiti che ci riempiono di orgoglio. Un ringraziamento particolare va ai genitori delle nostre atlete che ci hanno sempre sostenuto in questa stagione difficile e non ultimo in questa trasferta: ne è valsa la pena! E finalmente, vista la nuova normativa e linee guida anti Covid, riprenderemo l'attività estiva di base in palestra con tutte le nostre piccole ginnaste al completo!”*.

VercelliOggi.it |
Network ©

SKATING VERCELLI - Trofeo Nazionale Piemonte U.I.S.P. FASE 2 - Continuano le affermazioni

Oro per Martina Michelone e ottava piazza per Martina Giolo

Gli atleti dell'A.S.D. Skating Vercelli non finiscono di mietere successi nel Trofeo Nazionale fase 2 U.I.S.P. Piemonte 2021, i risultati ottenuti in gara continuano ad essere strabilianti: 1 oro ed un'ottima ottava piazza, il “bottino” realizzato sulla pista di Settime di Asti!

Enorme la soddisfazione per la Presidente del club bianco-rosso **Marinella Gibin** e per il suo validissimo staff tecnico.

Il team bicciolano ha ottenuto, nella Formula 1D F.le, l'ottava piazza con la precisa **Martina Giolo**, che per nulla intimorita dalla sua prima esperienza in una competizione di questa taratura, eseguendo il proprio programma con sicurezza, precisione e eleganza, ha dimostrato una buona qualità di pattinaggio.

Il titolo, con la conquista dell'ambita medaglia d'oro è giunto nella Formula 4A F.le, grazie alla determinata **Martina Michelone**, la giovane e talentuosa atleta Skating, è riuscita a mantenere la concentrazione ed ad eseguire al meglio delle sue capacità un perfetto programma gara.

Enorme soddisfazione del team Skating in questa giornata di gare in terra astigiana, in cui le atlete bianco-rosse, si sono ancora una volta presentate con una grande determinazione che le ha accompagnate per tutta l'interpretazione dei loro coinvolgenti dischi gara.

Il Crystal Palace trionfa nel torneo Primavera Pro, il primo organizzato dalla Uisp dopo il lungo stop

CRYSTAL PALACE – BARBAGIANNI CARROZZERIA TIRRENA 5 – 3

CRYSTAL PALACE: Chiprian, Hudorovich, Novello, Silvestro, Gelso, Lucherini, Ceri. All. Menichetti, dir. Borracelli.

BARBAGIANNI CARROZZERIA TIRRENA: Chigiotti, Vagaggini, Piali, Kribech, Hasnaoui, Peruzzi, Pietrych.

ARBITRO: Gianluca Piola

RETI: 20' Silvestro, 22', 24' e 23' st Lucherini, 4' st Ceri, 10' st e 19' st Peruzzi, 13' st Pietrych.

GROSSETO E' il Crystal Palace a trionfare nel torneo Primavera Pro, il primo organizzato dopo il lungo stop forzato. Bella e combattuta fino alla fine la gara contro il Barbagianni Carrozzeria Tirrena che ha avuto il grande merito di riaprire una gara che sembrava essersi chiusa ad inizio ripresa.

Il primo tempo scorre via sui binari dell'equilibrio per quasi tutta la sua durata: il Crystal costruisce qualcosa in più, ma trova sulla propria strada un Chigiotti reattivo e superlativo in almeno tre circostanze. Vagaggini e compagni non stanno però a guardare, colpendo una traversa con Piali e rendendosi pericolosi con i guizzi di Hasnaoui. La botta da fuori di Silvestro sblocca però il parziale al 20' e gli inglesi cavalcano l'onda rimpinguando il risultato con i due centri di Lucherini prima del duplice fischio e con la girata di Ceri a inizio ripresa. Sul 4 a 0 però arriva la grande reazione del Barbagianni, con la doppietta di Peruzzi inframezzata dall'acuto di Pietrych, capocannoniere della manifestazione con 22 reti. Finale vibrante, con il Barbagianni che crede nel pareggio ma che vede spegnersi le ultime speranze dopo il gol (non poco contestato) del 5 a 3 di Lucherini, man of the match con la tripletta realizzata. Due squadre che non sembrano aver perso il proprio smalto dopo lo stop dell'attività e che si sono espressi sui propri consueti livelli: una finale veramente ben giocata. Oltre alle due squadre premiate per i primi posti e al re dei bomber Pietrych, premiato anche l'Atletico Barbieri per la coppa disciplina.

FINALE TORNEO DILETTANTI

ANGOLO PRATICHE – FRANTOIO DI BACCINELLO 2 – 10

ANGOLO PRATICHE: Consorti, Marconi, Coen, Pinzi, Berti, Foglia, Burioni, Contena, Bracci.

FRANTOIO DI BACCINELLO: Ginanneschi, Denaro, Iaccarino, Argiolas, Mazzuca, Lopez, Zerbini, Bonsanti.

ARBITRO: Mario Corsi.

RETI: Bonsanti (4), Pinzi, Burioni, Zerbini (2), Lopez (2) Denaro (2).

GROSSETO Nel Tabellone Dilettanti è invece il Frantoio Baccinello a conquistare la vittoria ai danni di un Angolo Pratiche autore comunque di un ottimo percorso nella manifestazione.

L'equilibrio all'ultimo atto permane però solo nella prima parte di gara in cui Coen e compagni riescono a limitare le giocate dei gialloneri, poi però sale in cattedra Gianluca Bonsanti che firma il break che risulterà decisivo prima del duplice fischio. Nella ripresa il team di Argiolas allarga ulteriormente il divario grazie a Denaro, Lopez e Zerbini trionfando così nel proprio torneo d'esordio con la nuova denominazione nei tornei Uisp: un inizio davvero incoraggiante.

Oltre al trofeo di prima classificata, il Frantoio di Baccinello conquista anche la Coppa Disciplina, all'Angolo Pratiche va la coppa per il secondo posto, mentre tra i cannonieri a primeggiare è Giacomo Bambagioni del Cassai Gomme autore di 21 gol.

VareseNews

Europei di calcio: perché inginocchiarsi prima della partita conta

Un gesto antirazzista mette a nudo le fragilità dell'Europa. "Lo sport non rinunci a promuovere i diritti"

«Ha senso **inginocchiarsi prima delle partite** dei Campionati Europei di calcio, per dare pubblico sostegno alla campagna Black Lives Matter? Sì». Lo ha scritto **Ivano Maiorella**, responsabile dell'ufficio stampa Uisp nazionale, su *Articolo 21*.

È ancora più **importante che ci siano le telecamere** di tutto il mondo a riprendere quel gesto e che sia il calcio a fare da cassa di risonanza di uno dei **grandi diritti della terra**, ancor oggi in discussione. Ed è importante, infine, che **le ambiguità** di chi dice che lo sport, e il calcio, sono qualcosa di "separato" rispetto alla "politica" e al mondo reale, **vengano smentiti** in diretta mondiale. Ma gli ostacoli non mancano.

Dopo la morte di George Floyd, il primo a portare alla ribalta nel grande calcio internazionale il gesto del "take a knee", ovvero quello di mettersi in ginocchio, era stato **Marcus Thuram**. Da allora, sono stati in molti a seguirlo in vari sport, dalla

NBA di basket alla F1. Con gli Europei di calcio **l'Uefa ha rilanciato**, scegliendo di incoraggiare quel gesto contro il razzismo, dopo aver sostenuto varie campagne negli stadi di tutta Europa con lo slogan "Respect". Campagne che nel nostro Paese si sono fatte largo un po' a fatica, sebbene **incoraggiate anche dalla Lega calcio e dall'Unar**, l'Ufficio nazionale contro le discriminazioni razziali, che proprio allo sport ha dedicato uno specifico Osservatorio, costruito con Uisp e Lunaria. Proprio perché lo sport è linguaggio popolare, capace di catalizzare attenzione e rispetto.

Su questa scia stanno avvenendo cose importanti in questi giorni, con i **giocatori di alcune** rappresentative nazionali che **si inginocchiano e altri no**. È accaduto per esempio durante Inghilterra-Croazia, con i **Leoni inginocchiati e i Croati a guardare**. Il pubblico è diviso ed è frequente ascoltare bordate di fischi a chi si inginocchia, come era capitato in una partita preparatoria e amichevole, Irlanda-Ungheria giocata a Budapest, con il capo di stato di quel Paese, Viktor Orbán, che ha bollato il gesto come "provocatorio". Il **FifPro**, il sindacato mondiale dei calciatori, ha dichiarato il proprio "pieno sostegno ai giocatori dell'Inghilterra contro razzismo e discriminazione, nel calcio e anche fuori, a Euro 2020".

La **formula di questo torneo**, quindi, sembra mettere **a nudo le fragilità europee** nel condividere un valore, quello dell'antirazzismo, che dovrebbe essere fondante. Perché i **fischi** si sono sentiti **anche a San Pietroburgo**, che ha ospitato Belgio-Russia e **persino a Wembley**, Londra, sede di Inghilterra-Croazia, con il leader del partito no-Brexit, **Nicolas Farage**, a dire che «inginocchiarsi significa solidarizzare con una organizzazione marxista che vuole eliminare le forze politiche, vuole distruggere il capitalismo occidentale, cancellare il nostro modo di vivere e sostituirlo con un nuovo ordine comunista».



A Kilowatt una rassegna sulle "Xsone" trans, con buona pace del Vaticano

Si intitola "Xsone" la cinque giorni di programmazione organizzata da **Gruppo Trans** di Bologna e **Kilowatt** alle Serre dei Giardini Margherita. Si comincia questa sera e si proseguirà fino a

lunedì 28 giugno per un ciclo di incontri di approfondimento sulle tematiche dell'identità di genere, degli stereotipi sul genere e dell'educazione alla diversità.

La rassegna accompagna la tappa bolognese di [TransAzioni](#), il progetto per stimolare l'imprenditorialità trans.

“Xsone”, la rassegna di Gruppo Trans a Kilowatt

Nel programma di “Xsone” si possono trovare talk, presentazioni di film e fumetti, concerti e approfondimenti per raccontare tanti punti di vista diversi su tematiche fondamentali per tutte le persone trans e non binarie: dal lavoro, ai diritti, dallo sport alla lotta contro tutti gli stereotipi di genere.

La rassegna inaugura **questa sera alle 21.30** con la proiezione di “Coming Out”, il film di Denis Parrot uscito lo scorso 17 maggio.

Venerdì 25 giugno, invece, alle 19.30 si parlerà di “Un altro genere di sport” alla presenza di Valentina Petrillo, la prima atleta trans a rappresentare l'Italia in una competizione internazionale. Insieme a lei ci saranno Manuela Claysset, responsabile Pari Opportunità di Uisp nazionale, Teresa Di Stefano di Uisp Bologna, la regista di “5 Nanomoli” Elisa Mereghetti, Dario Sebastio del Queerfit Gruppo Trans e la consigliera comunale Roberta Li Calzi.

Alle 21.00, invece, la presentazione di [A.M.A.R.E.](#) di Canicola con le autrici a seguire live painting.

Sabato 26 giugno, oltre agli incontri formativi di TransAzioni, si terrà il live di Fabrizio Modonese Palumbo, intitolato “(r) solo show” (ore 21.00).

Domenica 27, invece, le chiacchierate informali tra l'editrice di Settenove Monica Martinelli, la regista di “Normal” Adele Tulli e la ricercatrice dell'Università di Bologna Cristina Gamberi. A seguire la proiezione di “Mi piace spiderman e allora?” di Federico Micali e dello stesso “Normal”.

La rassegna si concluderà poi **lunedì 28 giugno**, quando si parlerà di “Un altro genere di lavoro”. A partecipare saranno la consulente del lavoro e scrittrice transgender Monica Romano, Andrea Danese in rappresentanza di Unicorns Erg Lgbt in UniCredit, l'imprenditrice transgender Chloe Facchini e il presidente di Gruppo Trans Christian Leonardo Cristalli, moderati da Valeria Roberti di Ima Diversity.

Alle 21.30, infine, la proiezione di “Una donna fantastica” di Sebastião Lelio, introdotta da Milena Bargiacchi, vicepresidente di Gruppo Trans.

Le ingerenze vaticane sul Ddl Zan

Oltre a presentare la rassegna, Cristalli ha commentato ai nostri microfoni le **ingerenze vaticane** sul ddl Zan. «Non è una novità, purtroppo siamo abituate a queste ingerenze ed è intollerabile – osserva Cristalli – Ricordiamo che dal 1984 non esiste più una religione di Stato, quindi siccome siamo in un Paese laico e vorremmo essere un Paese civile, ci piacerebbe tantissimo poter vivere le nostre vite in quanto persone lgbt senza aver sempre qualcuno pronto a ricordarci che ci sia qualcosa di sbagliato semplicemente in tutelare la libera autodeterminazione».

Secondo il presidente di Gruppo Trans è ormai evidente che il problema non è rappresentato dal contenuto del ddl Zan, che ormai è un documento molto basilare a seguito di mediazioni che ha già subito, ma si tratta di «non voler procedere ad un'operazione culturale di educazione al rispetto alla diversità da parte di un monopolio, quello della Chiesa, che sulle nostre vite opera una serie di controlli incredibili».



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Niente Corrilunigiana 2021: "Saltate tante gare, non sarebbe rispettoso partire ora"

Lunigiana - Il Corrilunigiana 2021 non si svolgerà. Ne hanno dato notizia nelle scorse ore Enzo e Massimo Codeluppi. Dopo lo stop causa Covid del 2020, quindi, anche l'edizione 2021 non si farà. "Carissimi amici runners - scrivono gli organizzatori -, la pandemia che ci ha messo a dura prova sembra si stia attenuando e in questo 2021 si stanno iniziando ad aprire le porte anche alle nostre benamate gare anche se al momento solo per i tesserati Fidal, Uisp ed enti promozionali. Con nostro rammarico comuniciamo che purtroppo anche per il 2021 il nostro Storico Corrilunigiana non si svolgerà, in quanto abbiamo già saltato numerose gare e non ci sembra rispettoso partire ora".

Ma non tutto è perduto: "Qualche gara che avevamo nel nostro calendario verrà organizzata regolarmente rispettando tutte le normative anti Covid e su questo vi terremo aggiornati.

Auguriamo ad ognuno di voi di poter svolgere al meglio le gare che saranno disputate.

Ci vedremo prestissimo".

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TIRRENO GROSSETO

Trittico Tommasini al Bozzone Domani la volata finale

Castiglione della Pescaia. Domani alle 15,30 al Bozzone di Vetulonia andrà in scena la terza e ultima tappa del 15° Trittico Tommasini gara a tappe di ciclismo amatoriale, fiore all'occhiello del Marathon Bike di Grosseto, Avis e Uisp.

La manifestazione di chilometri 60, si svolgerà nell'ormai collaudatissimo giro delle "Strette" che i partecipanti dovranno percorrere due volte prima di affrontare l'impegnativa salita di Vetulonia che porterà i corridori all'arrivo posto dopo due chilometri di ascesa, nei pressi della "Tomba del Diavolino". Si va verso il record di presenze totali che risale all'edizione del 2010, quando si presentarono in 289 corridori.

Nelle prime due prove di quest'anno gli iscritti sono stati 271.

Al comando della classifica generale dopo le prime due prove, ci

sono **Federico Colonna**, con 22 punti, seguito da **Alfredo Balloni** che di punti ne ha 20.

Questi sono i vincitori del Trittico Tommasini che si sono succeduti dalla prima all'ultima edizione della manifestazione: 2007 **Livio Gremigni**, 2008 **Stefano Giuliani**, 2009 **Rossano Lischi**, 2010 **Andrea Nencini**, 2011 **Michele Rezzani**, 2012 **Domenico Passuello**, 2013 **Mirco Balducci**, 2014 **Massimo Di Franco**, 2015 **Diego Giuntoli**, 2016 **Bruno Sanetti**, 2017 **Bruno Sanetti**, 2018 **Luca Nesti**, 2019 **Domenico Nucera e Mario Calagretti** nell'edizione 2020.